

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2264

Curia Generalizia - Roma



2264
1890 139
A

GENOVA, Santa Maria Maddalena, 22 Agosto 1891.

Molto Reverendo Padre,

Adempio all'obbligo di partecipare alla Paternità Vostra Reverenda la morte di

FRA DANIELE PINTO

avvenuta il 18 del mese corrente alle ore 3 pom. nell'età di anni 68.

Entrato ventenne nella nostra Congregazione fece i voti solenni in questa Casa di S. M. Maddalena, nella quale dimorò più anni disimpegnando con alacrità i diversi uffici che gli erano assegnati. Nè con minore sollecitudine si diportò nel prestare il suo servizio altrove, ove il bisogno lo esigeva.

Costretto per tristi circostanze, dopo la soppressione Religiosa, a star fuori dal Chiostro per alcun tempo, appena gli fu possibile rientrò in questa Casa ove cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia, che sopportò con santa rassegnazione. Benchè la vita edificante che sempre condusse fra gli atti di pietà e religione, c'inducono a credere che l'anima sua sarà in luogo di salvezza; ciò non ostante la carità vuole che sieno resi i soliti suffragi.

Gradisca l'ossequio di chi si dice

Di Vostra Paternità Molto Reverendo

Umilissimo Scrittore

P. D. GIOVANNI TAGLIAFERRO.

*fr. Pinto Daniele
m. il 18 Agosto 1890*

fr. PINTO DANIELE

2164

Entrato ventenne nella nostra Congregazione fece i voti solenni in questa casa di S. M. Maddalena, nella quale dimorò più anni disimpegnando con alacrità i diversi uffici che gli erano assegnati. Né con minore sollecitudine si dipartò nel prestare il suo servizio altrove, ove il bisogno lo esigeva. Costretto per tristi circostanze, dopo la soppressione religiosa a star fuori del chiostro per alcun tempo, appena gli fu possibile rientrò in questa casa ove cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia, che sopportò con santa rassegnazione. Condusse sempre una vita edificante fra gli atti di pietà e religione.

Genova, la Maddalena **22 8 1890**

Dall'orfanotrofio di Vercelli, dove si trovava postilante, il 21 XII 1848 passò a Genova per compiere il noviziato. Professò solamente nel dic. 1851. Fu mandato nel collegio di Valenza per assistere alcuni Padri infermi e vi stette fino al 1859.

Provenendo dal collegio di Casale, il 25 XI 1861 fu trasferito alla Maddalena di Genova.

Professò a Genova il 6 I 1852